DIALOGO ... è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia http://www.parrocchiasaluggia.it E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo 2 Giugno 2024

Es 24,3-8 Sal 115 Eb 9,11-15 Vangelo: Mc 14,12-16.22-26

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

267. Desidero sottolineare che «è impossibile immaginare che oggi gli Stati non possano disporre di un altro mezzo che non sia la pena capitale per difendere dall'aggressore ingiusto la vita di altre persone». Particolare gravità rivestono le cosiddette esecuzioni extragiudiziarie o extralegali, che «sono omicidi deliberati commessi da alcuni Stati e dai loro agenti, spesso fatti passare come scontri con delinquenti o presentati come conseguenze indesiderate dell'uso ragionevole, necessario e proporzionato della forza per far applicare la legge».

268. «Gli argomenti contrari alla pena di morte sono molti e ben conosciuti. La Chiesa ne ha opportunamente sottolineato alcuni, come la possibilità dell'esistenza dell'errore giudiziario, e l'uso che di tale pena fanno i regimi totalitari e dittatoriali, che la utilizzano come strumento di soppressione della dissidenza politica o di persecuzione delle minoranze religiose e culturali, tutte vittime che per le loro rispettive legislazioni sono "delinquenti". Tutti i cristiani e gli uomini di buona volontà sono dunque chiamati oggi a lottare non solo per l'abolizione della pena di morte, legale o illegale che sia, e in tutte le sue forme, ma anche al fine di migliorare le condizioni carcerarie, nel rispetto della dignità umana delle persone private della libertà.

Calendario liturgico

LUN 3	2 Pt 1, 1-7; Sal 90; Mc 12, 1-12.
Ore 8	S.M. per Girardi Epifanio
MAR 4	2 Pt 3, 12-15. 17-18; Sal 89; Mc 12, 13-17.
Ore 8	S.M. per legato
MER 5	2 Tm 1, 1-3.6-12; Sal 122; Mc 12, 18-27.
Ore 8	S.M. per legato
GIO 6	2 Tm 2, 8-15; Sal 24; Mc 12, 28-34.
Ore 8	S.M. per legato
VEN 7	Os 11, 1. 3-4. 8-9; Sal. Is 12; Ef 3, 8-12. 14-19; Gv 19, 31-37.
Ore 8	S.M. per legato
SAB 8	2 Tm 4, 1-8; Sal 70; Mc 12, 38-44.
Ore 18	Santa Messa
DOM 9	X Domenica del Tempo Ordinario Gen 3,9-15; Sal.129; 2Cor 4,13-5,1; Mc 3,20-35.
Ore 8 Ore 10	Santa Messa Santa Messa

Benedizione delle famiglie

Continua la *Benedizione delle famiglie* che si svolgeranno dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18.

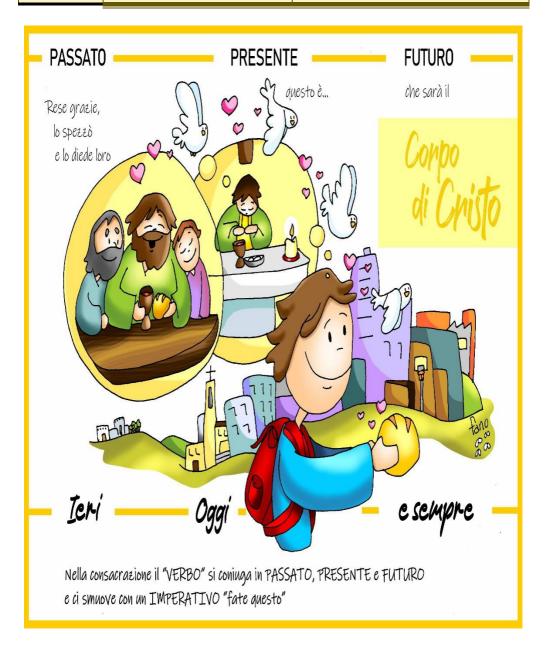
Questa settimana la Benedizione sarà effettuata in via Ponte Rocca, via Gorizia, via San Giovanni Battista e via Maestra Donato

In questa settimana

G10 6

Ore 10.30 - 12 Chiesa Parrocchiale

Confessioni (don Alberto)



E questo, io lo collego con l'ergastolo. [...] L'ergastolo è una pena di morte nascosta».

269. Ricordiamo che «neppure l'omicida perde la sua dignità personale e Dio stesso se ne fa garante». Il fermo rifiuto della pena di morte mostra fino a che punto è possibile riconoscere l'inalienabile dignità di ogni essere umano e ammettere che abbia un suo posto in questo mondo. Poiché, se non lo nego al peggiore dei criminali, non lo negherò a nessuno, darò a tutti la possibilità di condividere con me questo pianeta malgrado ciò che possa separarci.

270. I cristiani che dubitano e si sentono tentati di cedere a qualsiasi forma di violenza, li invito a ricordare l'annuncio del libro di Isaia: «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri» (2,4).

Per noi questa profezia prende carne in Gesù Cristo, che di fronte a un discepolo eccitato dalla violenza disse con fermezza: «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno» (Mt 26,52). Era un'eco di quell'antico ammonimento: «Domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello. Chi sparge il sangue dell'uomo, dall'uomo il suo sangue sarà sparso» (Gen 9,5-6).

Questa reazione di Gesù, che uscì spontanea dal suo cuore, supera la distanza dei secoli e giunge fino a oggi come un costante richiamo.

CAPITOLO OTTAVO LE RELIGIONI AL SERVIZIO DELLA FRATERNITÀ NEL MONDO

271. Le diverse religioni, a partire dal riconoscimento del valore di ogni persona umana come creatura chiamata ad essere figlio o figlia di Dio, offrono un prezioso apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società.

Il dialogo tra persone di religioni differenti non si fa solamente per diplomazia, cortesia o tolleranza.

Come hanno insegnato i Vescovi dell'India, «l'obiettivo del dialogo è stabilire amicizia, pace, armonia e condividere valori ed esperienze morali e spirituali in uno spirito di verità e amore».